



Alla c.a.

Enel Green Power Italia S.r.l.

e p.c.

ARPAT – Settore VIA/VAS

REGIONE TOSCANA

Direzione Ambiente ed Energia

Settore Miniere

OGGETTO: Richiesta di parere ex. L.R. 10/2010 art. 58 in merito alla sottoponibilità alle procedure di VIA dell'attività relativa a *“Centrale Nuova Radicondoli; Impianto sperimentale per il trattamento della CO2. Comune di Radicondoli”*, all'interno della concessione mineraria denominata *“Travale”*, in Comune di Radicondoli (SI). Proponente: Enel Green Power Italia S.r.l. - Nota di risposta.

Con nota del 13/12/2022 (prot. n. 481526), il Proponente ENEL Green Power Italia S.r.l. ha richiesto al Settore VIA scrivente un parere circa la sottoponibilità alle procedure di VIA in merito all'attività relativa a *“Centrale Nuova Radicondoli; Impianto sperimentale per il trattamento della CO2. Comune di Radicondoli”*, facente parte della concessione di coltivazione mineraria denominata *“Travale”*, in comune di Radicondoli (SI), allegando la relativa documentazione e specificando che l'opera prevista:

- non è ancora stata realizzata;
- la concessione di Coltivazione Risorse geotermiche denominata *“Travale”* è stata rilasciata con D.M. 30/12/1994. La concessione è stato oggetto di variazione al programma lavori e valutazione impatto ambientale relativamente alla costruzione ed esercizio del *“Gruppo 2 Centrale Radicondoli”* (Autorizzazione Unica anno 2009).

La documentazione inviata in allegato alla sopra richiamata nota del 13/12/2022 è costituita dalla relazione tecnica *“CENTRALE NUOVA RADICONDOLI - Impianto sperimentale per il trattamento della CO2 (GRE.EEC.R.28.IT.G.27007.00.801.00)”*.

Con riguardo alla concessione di cui in oggetto si dà atto che è stata accordata alla Società ENEL S.p.A. (ora Enel Green Power Italia S.r.l.) la concessione di Coltivazione Risorse geotermiche denominata *“Travale”*, rilasciata con D.M. 30/12/1994. La concessione è stato oggetto di variazione al programma lavori e valutazione impatto ambientale relativamente alla costruzione ed esercizio del *“Gruppo 2 Centrale Radicondoli”* (AU anno 2009).

Si prende atto, dai documenti depositati da ENEL Green Power Italia S.r.l., quanto segue.

La centrale geotermoelettrica Nuova Radicondoli è dotata di un impianto di Abbattimento Mercurio e Idrogeno Solforato (AMIS) per il trattamento e l'abbattimento dei macroinquinanti dai reflui gassosi prima di essere immessi nell'ambiente. Il gas in uscita dall'impianto AMIS risulta così essere costituito prevalentemente da CO2. L'intervento consiste nell'installazione, in coda all'impianto AMIS, di un impianto pilota in scala ridotta per un ulteriore trattamento del gas al fine di verificare la possibilità di ottenere in uscita da esso un flusso



concentrato di CO₂ che possa essere conforme a quanto richiesto dalle specifiche di qualità della CO₂ stessa, ai fini del suo riutilizzo. L'attività ha carattere sperimentale e prevede il trattamento di una porzione del gas disponibile.

Il funzionamento dell'impianto sperimentale si basa su un processo di adsorbimento su un materiale solido che, attraversato dalla miscela gassosa trattiene selettivamente la CO₂ lasciando passare le altre molecole.

L'intervento non comporterà la costruzione di opere civili e prevede solamente l'installazione dell'impianto di trattamento già premontato su uno *skid* di dimensioni, in pianta, di metri 4,5 x 1,5 per un'altezza massima di metri 3,5. Il posizionamento dello *skid* sarà su una platea cementizia già presente nei pressi dell'impianto AMIS. Saranno poi approntate le necessarie tubazioni per il prelievo del gas in uscita dall'impianto AMIS e per la restituzione del gas trattato. Rispetto a quanto ad oggi autorizzato, l'inserimento dell'impianto sperimentale per il trattamento della CO₂ non va ad alterare le caratteristiche di funzionamento del campo geotermico e della centrale stessa. Le modifiche sono infatti mirate a migliorare gli standard ambientali nella direzione di una maggiore efficienza di trattamento degli effluenti gassosi del gruppo geotermoelettrico di Nuova Radicondoli.

Il proponente fornisce anche una indicazione sulla durata delle attività di realizzazione in progetto che, compatibilmente con il rilascio delle autorizzazioni, stima essere di alcune settimane:

- una prima fase relativa all'installazione dello *skid* con l'impianto sperimentale e alla predisposizione delle necessarie connessioni per il prelievo e la restituzione del gas trattato;
- una seconda fase, con la messa in esercizio dell'impianto e la relativa attività di prova e sperimentazione.

Vengono infine presi in esame dal proponente i criteri di cui all'art. 58, comma 3, lettere a), b), c), d), e) della L.R. 10/20210:

- con riferimento alla lettera a) viene evidenziato che, rispetto a quanto ad oggi autorizzato, l'inserimento dell'impianto sperimentale per il trattamento della CO₂ non va ad alterare le caratteristiche di funzionamento del campo geotermico e della centrale stessa. Le modifiche sono infatti mirate a migliorare gli standard ambientali nella direzione di una maggiore efficienza di trattamento degli effluenti gassosi del gruppo geotermoelettrico di Nuova Radicondoli;

- con riferimento alla lettera b), l'intervento descritto non determina modifiche o cambiamenti di localizzazione in area non contigua prevedendo l'inserimento dell'impianto sperimentale all'interno dell'area del sito industriale;

- con riferimento alla lettera c), l'impianto sperimentale proposto non determina assolutamente un cambiamento di tecnologia in quanto, l'intervento proposto è funzionale solamente ad aumentare l'efficienza di trattamento degli effluenti gassosi prima della loro emissione in atmosfera riducendo ulteriormente l'impatto ambientale della centrale geotermica;

- con riferimento alla lettera d), l'intervento non determina un incremento di uso di suolo esterno al sito industriale;

- con riferimento alla lettera e), l'intervento proposto non determina un incremento significativo dei fattori d'impatto. A fronte di un modesto impatto impiantistico si potranno determinare decisi miglioramenti ambientali riducendo le emissioni degli inquinanti geotermici.

Il proponente evidenzia inoltre che:

- con riferimento all'art. 5 comma 1 lettere l) e l-bis) del D.Lgs. 152/2006, l'inserimento dell'impianto sperimentale per il trattamento della CO₂ non comporta variazioni sostanziali a piani, programmi, impianti o progetti approvati e non comporta altresì variazioni delle loro caratteristiche o del loro funzionamento, va a migliorare l'impatto ambientale della centrale geotermica Nuova Radicondoli con l'obiettivo di una maggiore efficienza di trattamento degli effluenti gassosi.



- con riferimento al punto 8. lettera t) dell'Allegato IV al D.Lgs. 152/2006, l'inserimento dell'impianto in oggetto non comporta modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III).

Tutto ciò premesso,

visti:

- l'art. 5 comma 1 lettere l) ed l-bis) del D.Lgs.152/2006, nonché l'art. 6 comma 9 e comma 9-bis del suddetto decreto legislativo;
- l'art.39, l'art. 43 comma 2 e l'art. 45 della L.R. 10/2010;
- l'art. 58 della L.R. 10/2010;
- la lettera v) dell'Allegato III alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006;
- la lettera t) del punto 8. dell'allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006;
- l'art.11 del regolamento D.P.G.R. 19/R/2017;

visti altresì i principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3-ter del D.Lgs. 152/2006;

nonché la documentazione complessivamente presentata dal proponente;

Considerato che la modifica in esame:

- non determina un cambiamento di localizzazione in area non contigua rispetto al progetto già realizzato ed in precedenza autorizzato;
- non determina un cambiamento di tecnologia rispetto al progetto già realizzato ed in precedenza autorizzato;
- non determina un incremento significativo di dimensioni rispetto al progetto già realizzato ed in precedenza autorizzato;
- non determina un incremento significativo dei fattori d'impatto rispetto al progetto già realizzato ed in precedenza autorizzato;

si ritiene in conclusione che la modifica in esame sia non sostanziale, ai sensi dell'art. 6 comma 9 e comma 9-bis del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 58 della L.R. 10/2010, rispetto al complessivo progetto geotermico già realizzato ed in precedenza autorizzato.

Si ritiene opportuno ricordare al proponente quanto segue:

- nell'ambito dei documenti di salute e di sicurezza di cui al D.Lgs. 624/1996 e D.Lgs. 81/2008, prendere in esame i rischi per gli addetti e le misure di prevenzione in relazione alle operazioni da effettuare;
- nel caso la sperimentazione desse esito positivo, ai fini della coltivazione mineraria della CO2 presente nel fluido geotermico, sarà necessario presentare al Settore scrivente istanza di provvedimento autorizzatorio unico regionale – PAUR (art.27-bis del D.Lgs.152/2006; art. 73-bis della L.R. 10/2010);
- al momento della scadenza della concessione mineraria, come disciplinata dal D.Lgs. 22 del 11/02/2010, art 7 comma 3, sarà necessario prendere in esame le procedure ambientali già svolte da parte delle opere facenti parti delle attività di coltivazione geotermica della concessione in esame, al fine di accertare la necessità del previo svolgimento di una procedura di VIA postuma, ai sensi dell'art. 43 comma 6 della L.R. 10/2010;



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

Settore Valutazione Impatto Ambientale
Valutazione Ambientale Strategica

Il presente parere è riferito esclusivamente alle procedure di valutazione di impatto ambientale; è fatto salvo quanto previsto dalla restante normativa ambientale. Quanto sopra non esonera il proponente dall'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalle disposizioni normative vigenti.

Si comunica al proponente che il presente parere sarà pubblicato sul sito web regionale all'indirizzo <https://www.regione.toscana.it/-/pareri-su-modifiche-progettuali>, in applicazione dell'art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/2006.

Per ogni informazione riguardo alla presente potrà essere fatto riferimento a:

- il Responsabile di P.O. Lorenzo Galeotti, tel. 055 438 43 84, e-mail: lorenzo.galeotti@regione.toscana.it;
- istruttore Rosa D'Alise, tel. 055 438 4388, e-mail: rosa.dalise@regione.toscana.it;
- istruttore Francesca Benvenuti, tel. 055 438 6894, e-mail: fra.benvenuti@regione.toscana.it.

Cordiali saluti.

La Responsabile
Arch. Carla Chiodini

FB/RDA/LG